



PIANETA GIOVANI

Da Gentile alla 'buona scuola'

Il destino dell'istruzione nel dibattito promosso dal centro Tobagi

LA SCUOLA italiana dalla riforma Gentile alla 'buona scuola' di Matteo Renzi. Questo lo spunto di riflessione e il tema del dibattito organizzato dal Centro W.Tobagi alla Stazione Leopolda. Tante le personalità cittadine che hanno preso parte alla discussione. Alfonso Iacono, docente ordinario del dipartimento di civiltà e forme del sapere dell'Università di Pisa, col suo intervento ha approfondito il rapporto tra politica ed intellettuali dagli anni venti ai giorni nostri. L'attenzione si è inevitabilmente spostata sul ruolo della scuola partendo dal ricordo di Nicola Badaloni, preside della facoltà di Lettere del nostro ateneo.

IL CONVEGNO è poi proseguito con un'analisi delle radici liberali della riforma Gentile, legata al pensiero di Benedetto Croce e Salvemini, sottolineando non da ultimo la necessità di dare alle giovani generazioni conoscenza e memoria storica. Subito dopo Cristina Cosci, membro dell'associazione nazionale presidi, ha esamina-

STAZIONE LEOPOLDA
Sono intervenuti Alfonso Iacono, Nicola Landucci e la dirigente Maria Paola Ciccone

to il quadro attuale in cui opera la scuola, mettendo in luce la positiva novità delle risorse inserite nella nuova legge 107, che ha invertito la rotta rispetto ai tagli degli scorsi anni.

A seguire la dirigente scolastica Maria Paola Ciccone (*nella foto*) ha affrontato il tema delle giovani generazioni che, nell'attuale mo-

mento storico che stiamo vivendo, si trovano spaesati perché sprovvisti di riferimenti forti. Anche Nicola Landucci ha espresso la soddisfazione di essere insegnante, mestiere che gli permette di raccogliere quotidianamente le sfide della società. Grande soddisfazione per il presidente del centro Tobagi, Raimondo Pistoia, che ha ringraziato i partecipanti all'iniziativa e, prima di concludere, ha dato appuntamento al prossimo dibattito culturale sul rapporto tra ateneo e città, alla vigilia dell'elezione del nuovo Rettore.

Francesca Franceschi